

**Consiglio Regionale della Campania**

**VII Commissione Consiliare Permanente  
Ambiente-Energia-Protezione civile**

**VII Commissione del 27 settembre 2023**

**Presidenza del Presidente Zannini  
(De Luca Presidente)**

L'anno duemila ventitré, il giorno 27 del mese di settembre, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore 16.30 in Audizione in presenza e da remoto con il seguente

**O.d.G.:**  
**ricognizione del fabbisogno regionale di isole ecologiche.**

**Intervenuti:**

Gli Enti d'Ambito Servizio gestione integrata dei rifiuti della Regione.

**Michele Scognamiglio:** dirigente UOD fondi regionali, nazionali, europei Giunta regionale

Assistono la seduta per gli uffici Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO, Gennaro Bergantino Istruttore Amministrativo.

**La seduta ha inizio alle ore 16.30**

**PRESIDENTE (Zannini):** procediamo, è un'audizione veloce, che, però, è coerente con la finalità che vogliamo dare ai lavori della Commissione, come correttamente prima ha rappresentato il Presidente Bonavitacola, anche un luogo dove poter lavorare come tavolo tecnico e come impulso per tutte quelle che sono le politiche di programmazione che la Giunta deve mettere in campo.

Insieme agli Enti d'Ambito, soprattutto grazie anche all'utilissima collaborazione del dottor Scognamiglio, orientato, in questo senso, dall'assessore Bonavitacola, un anno fa abbiamo fatto un lavoro importante di diffusione di un bando del PNRR che, appunto, finanziava la possibilità di realizzare isole ecologiche sui territori purché programmate nei piani d'ambito distrettuali e in determinate condizioni. Quel bando prevedeva una linea di finanziamento massimo di 1 milione di euro, un'isola ecologica poteva essere finanziata con un massimo di 1 milione di euro. Si è fatto il bando, si sono fatte le candidature, si è fatto un lavoro istruttorio per quanto riguarda il fabbisogno delle isole ecologiche, pochi sono stati i finanziamenti in sede di PNRR, abbiamo un lungo elenco di candidature che non sono tradotte in delle voci di finanziamento, che sono rimasti, sostanzialmente, ammessi in graduatoria ma senza plafond. Abbiamo avviato un'attività ricognitiva, con i miei uffici, a livello ministeriale, per capire quali erano gli interventi candidati in Campania a questo PNRR, ci eravamo molto prodigati per far emergere il fabbisogno da parte degli Enti d'Ambito e per fare queste candidature, all'epoca il bando prevedeva un finanziamento massimo di 1 milione d'euro, sono arrivate tutte candidature per 1 milione di euro, sostanzialmente, abbiamo scritto al Ministero e abbiamo detto: "Scusa, ma quante candidature stanno in questa graduatoria di ammessi ma non finanziati?". Candidature campane ancora ammesse e non finanziate ben 239 richieste. Ogni richiesta è una richiesta da 1 milione d'euro, ce ne stanno 54 ammesse e non finanziate in Provincia di Avellino, 29 a Benevento, 51 a Caserta, 43 a Napoli, 62 a Salerno. Abbiamo fatto un ulteriore approfondimento. Astrattamente, se così fosse, avremmo un fabbisogno di 239 isole ecologiche e di 239 milioni di euro, però, qui, poi, c'è l'abitudine tipica, non territorializziamo le questioni, di dire: quanto è il bando, 1 milione? Un milione. Sono portatore di un'esperienza di ERS perché abito in una città di 30 mila abitanti, dove, attraverso un finanziamento che all'epoca l

‘Assessore Bonavitacola mise a disposizione degli EDA e ogni EDA poi andò a finanziare, a sua volta, quelle cinque, sei, sette isole ecologiche che soddisfano alcuni tipi di requisiti, ebbene, a Mondragone, che è una città di 30 mila abitanti, abbiamo realizzato, in questi giorni stiamo collaudando, un’ottima isola ecologica per 400 mila euro, quindi, sostanzialmente, sono convinto che mediamente, il costo per la realizzazione di un’isola ecologica per una città di circa 30 mila abitanti è tranquillamente tra 350 e 400 mila euro, se l’andiamo a realizzare su un territorio di proprietà comunale, dove non devi fare espropri o devi fare cose complicate, magari utilizzando anche delle location che siano, in qualche modo, preordinate, che abbiano dei servizi nelle zone limitrofe, quindi, sui 350-400 mila euro ce la si fa. C’è il tema degli scarrabili che, tradizionalmente, è stata una dotazione che la Regione, in passato, quando ha fatto politiche del genere, ha acquistato e ha messo a disposizione delle isole ecologiche che si sono andate a realizzare. Ovviamente ci tengo a precisare che queste 239 richieste includono anche comuni che hanno già un’isola ecologica, cioè, in questi 239 ci sono almeno una sessantina o una settantina che l’isola ecologica ce l’hanno già e, ciò nonostante, hanno chiesto di farne un’altra. Mi sono confrontato con l’assessore Bonavitacola e ci siamo detti: partiamo d’accapo e affidiamo agli EDA – Questa è una ricognizione che è emersa dalle domande di candidatura fatte dal PNRR in cui ogni Comune ha preso e ha candidato quello che voleva, pur avendo già un’isola ecologica – di fare, in coerenza con il Piano d’Ambito che è approvato volta per volta, territorio per territorio, una ricognizione di quante sono le isole ecologiche da andare a realizzare, ovviamente qua dentro non ci sono solamente le 60-70 realtà che hanno già l’isola ecologica, ma ci sono anche i Comuni piccoli, i Comuni di mille abitanti, 2 mila abitanti, 3 mila abitanti, dove normalmente abbiamo arrangiato con delle isole ecologiche intercomunali che hanno chiesto per ognuno un’isola ecologica. Credo che al netto delle cose che stiamo dicendo se togliamo i Comuni che già

ce l’hanno e che al massimo avrebbero bisogno di un finanziamento per poterla migliorare e le realtà intercomunali, credo che con 100-120-130 isole ecologiche in Campania riusciamo a dare un’importante risposta al fabbisogno. L’audizione di oggi è finalizzata a stimolare, a sollecitare, da parte degli Enti d’Ambito, una nota comunicata al Presidente Bonavitacola e alla Commissione Ambiente. Ambito di Caserta, abbiamo bisogno di 10 isole ecologiche, 8 isole ecologiche, 15 isole ecologiche, tenendo conto però di un criterio che già è stato praticato in passato, cioè, d’immaginare anche isole ecologiche intercomunali per i Comuni che sono piccoli perché così la dotazione di cui realmente c’è bisogno si abbassa e riusciamo ad avere un volume effettivo, ovviamente, non metteteci i numeri economici, quelli li valuterà, eventualmente, la Giunta, li valuteranno gli uffici competenti, a noi interessa sapere, solamente, quello che prevedete nei vostri piano d’ambito dove l’isola ecologica non c’è. Penso di dover passare la parola all’assessore Bonavitacola per poi chiudere questa sollecitazione agli Enti d’Ambito, poi ci vedremo ad una prossima occasione per raccogliere le informazioni.

**FULVIO BONAVIDACOLA, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania:** grazie Presidente. È una riunione informativa, tra l’altro ho anche un impegno concomitante, sarei, comunque, costretto, mio malgrado, a dovermi poi assentare. Il metodo è quello. Tralascio, per carità di patria, la vicenda a monte, cioè, la gestione da parte del Ministero di questi Fondi del PNRR che dovevano essere fondi per finanziare interventi strategici, ma che sono diventati un po’ lo spezzatino incontrollato con elenchi di Comuni che hanno presentato progetti e che si vedono in una graduatoria da elenco telefonico, praticamente. Dovremmo un po’ evitare l’elenco telefonico, recuperare in positivo l’esigenza di una dotazione impiantistica di cui la piattaforma ecologica è una parte importante nella filiera dello spazzamento, della raccolta, del trasporto, dello smaltimento e in questo caso di un’impiantistica

al servizio della differenziata e comunque materiali eventualmente ingombranti, in ogni caso collocati alle filiere, poi, dei consorzi dei diversi settori merceologici. La cosa migliore, a questo punto, è di non disperdere uno sforzo che comunque c'è stato di creatività, di produzione, di idee, di progettazione, di ricondurlo ad una visione più organica e anche più semplificata. L'ideale sarebbe che gli EDA facessero i SAD e ogni SAD si desse un'identità dal punto di vista impiantistico, dell'impiantistica minore, perché poi è chiaro che non è che in ogni strada possiamo fare un termovalorizzatore e un impianto di compostaggio, ma l'impiantistica minore, come questa se ne può fare una o più in relazione alle dimensioni del SAD, neanche possiamo seguire delle regole meccaniche perché ci sono SAD con pochi Comuni, SAD con più Comuni, SAD con una popolazione più limitata e SAD con una popolazione più estesa. Sarebbe l'ideale che gli EDA prendessero il capo in mano e facessero una programmazione per Ente d'Ambito articolata per SAD in modo da darci anche dei parametri e caricare sui fondi di Sviluppo e Coesione, ciclo 2021-2027, su cui stiamo ragionando, le opportunità di copertura finanziaria. Credo che questo sia l'invito, l'appello che possiamo fare e se raccolto vedremo, poi, di tirare le conseguenze sul piano delle scelte di finanziamento.

**PRESIDENTE (Zannini):** grazie Vicepresidente Bonavitacola. La Commissione Ambiente manderà una richiesta agli EDA dove formalmente chiederemo, appunto, di acquisire questa notizia. Buon lavoro a tutti.

**RAFFAELE DEL GIUDICE, Presidente A.T.O. NA 1 Ente d'Ambito Servizio Gestione Integrata Rifiuti Urbani Napoli:** Chiedo scusa, vorrei chiedere un'informazione. Volevo sapere, dato che abbiamo già quasi questo dato acquisito perché abbiamo individuato i SAD, abbiamo fatto un lavoro con il Comune e più o meno ci siamo per l'individuazione di alcune isole ecologiche, da alcuni Comuni mi veniva la sollecitazione se si possono inserire, anche in queste linee di

finanziamento, i CIRO, in modo particolare c'è il Comune di Caivano, per esempio, poi, magari, fornirò una nota di dettaglio che ha un'ex sito confiscato e volevano sapere se, unitamente alle isole ecologiche che rimangono alla linea di finanziamento principale, era possibile, anche in alcuni casi, inserire i centri di riutilizzo e recupero.

**PRESIDENTE (Zannini):** mandateci tutto il fabbisogno, dopodiché valuteremo su quale tipo di priorità calibrare la programmazione. Mandateci anche questa voce nella nota che ci arriverà e poi valuteremo, nella prossima audizione, la fattibilità. Non ci mandate dati economici, valori economici.

**PRESIDENTE (Zannini):** mandateci Numeri, quanti ve ne servono, dove servono e soprattutto al di sotto di una certa densità demografica, mi pare che all'epoca fosse 10 mila o 5 mila abitanti, perché c'è stato, in precedenza, uno stanziamento di fondi agli EDA, pare due o tre anni fa per poter poi voi programmare, dare risposte in termini di isole ecologiche, una soglia al di sotto della quale avete ragionato con le intercomunali, quindi, anche questo è un suggerimento. Grazie e buon lavoro.

**FORTUNATO, Ingegnere EDA Salerno.** chiedo scusa, prima si parlava di tutte queste proposte presentate al PNRR, ho sentito – spero di non aver sentito male – 62 per Salerno, in effetti, abbiamo monitorato, ci siamo anche fatti mandare le proposte inviate dai Comuni, ma lì rientravano anche interventi per la meccanizzazione, quindi non la realizzazione di isole ecologiche.

**PRESIDENTE (Zannini):** dottoressa questo non è più rilevante perché era la premessa per lo spunto che poi ha determinato l'audizione, nel senso che abbiamo capito che c'è un fabbisogno, all'interno di queste 239 richieste di finanziamento ci saranno situazioni variegate, ci

saranno anche quelli che hanno già l'isola ecologica, ci sono i Comuni piccoli che la chiedono quando non ne avrebbero bisogno e magari ci sono anche delle situazioni come quelle che lei sta descrivendo adesso, per cui da questa cosa abbiamo colto solamente uno spunto: c'è un fabbisogno al quale dobbiamo dare una risposta. Stamattina vi stiamo dicendo: "Gentilmente, ci dovete far sapere, Ente d'Ambito per Ente d'Ambito, di quante e quali isole ecologiche avete bisogno".

**FORTUNATO, Ingegnere EDA Salerno.** quindi solo per le isole ecologiche ed eventualmente per i CIRO, perché questo è un dato che noi abbiamo.

**PRESIDENTE (Zannini).** infatti l'audizione è intitolata: "Riconoscimento fabbisogno isole ecologiche".

**FORTUNATO:** grazie mille, arrivederci.

**PRESIDENTE (Zannini):** buon lavoro.

I lavori terminano alle ore 16.50.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli